

L'esperienza del territorio passa attraverso l'arte e l'artigianato The experience of a territory passes through art and crafts

Testo/Text Elena Sommariva

Sono diversi gli argomenti che fanno dell'experience hotel Su Gologone un luogo speciale. C'è lo scenario magico: 11 ettari di natura aspra profumata di macchia mediterranea a ridosso del Supramonte, in Sardegna. C'è poi una storia lunga mezzo secolo che comincia nel 1961 quando Peppeddu Palimodde e Pasqua Salis incaricano l'artista nuorese Giovanni Antonio Sulas di trasformare in albergo il loro ristorante. Infine, c'è la vocazione, rafforzata dalla figlia Giovanna, studi d'arte a Firenze e oggi alla guida del resort: innovare, mantenendo forti il legame e lo scambio con il territorio. Se nelle "botteghe" da lei create le tradizioni artigianali sono rilette in chiave contemporanea (cuscini dipinti a mano, ceramiche, arazzi e tappeti), l'intero hotel funziona come una galleria d'arte aperta al pubblico e ha un ruolo fondamentale di valorizzazione di talenti locali. Oltre a



Photos Arcsob

quattro percorsi d'arte con le opere delle collezioni dei proprietari, 12 suite sono dedicate ai grandi maestri del Novecento sardo: tra gli altri, Maria Lai, Edina Altara (assidua collaboratrice di Gio Ponti), Francesco Ciusa e Salvatore Fancello. Nel ristorante, i quadri di Giuseppe Biasi; nel giardino dei cactus, i cavalli su legno di Liliana Cano. "Attraverso l'artigianato e l'arte portiamo l'esperienza di un territorio autentico", spiega Palimodde. È in questo senso che la definizione *experience hotel* si rivela davvero indovinata.

There are many reasons that make the hotel Su Gologone's experience a truly special one. For example, the magical setting: 11 hectares of rugged nature scented by Mediterranean brush right alongside the Supramonte, in Sardinia. And the 50+ years of its history, which began in 1961 when Peppeddu Palimodde and Pasqua Salis entrusted the artist from Nuoro, Giovanni Antonio Sulas, with transforming their restaurant into a spectacular hotel. And finally,

there's the vocation, embraced by their daughter Giovanna, who studied art in Florence and is today managing the resort: innovating, maintaining close ties and dialogue with the region. If in the *Botteghe* many craft traditions are reinterpreted in a contemporary way (hand painted pillows, ceramics, tapestries and carpets), the entire hotel is like an art gallery open to the public and plays a fundamental role in supporting local talents. Besides the four art itineraries with works

from the owners' collection, 12 suites are dedicated to great 20th-century masters from Sardinia, like Maria Lai, Edina Altara (close collaborator of Gio Ponti), Francesco Ciusa and Salvatore Fancello. In the restaurant, paintings by Giuseppe Biasi; in the cactus garden, horses by Liliana Cano. "Through crafts and art we offer the experience of a genuine region," explains Palimodde. It is in this sense that the definition of "experience hotel" is really spot-on.

www.lebotteghe Sugologone.com



1. Letto è ricavato da un telaio di Maria Lai. 2. Installazione con tappeti sardi. 3. Nel ristorante le sedie di Sulas e un quadro di Liliana Cano.

4. I cavalli di Liliana Cano e i cuscini dipinti a mano delle Botteghe
1. A bed made from a stretcher of Maria Lai. 2. Installation with Sardinian rugs. 3. In the restaurant, chairs by Sulas and a painting by Liliana Cano.
4. Horses by Liliana Cano and hand painted pillows from the Botteghe